

MEMOR
TAFAGNANO

Rivista Storica Salentina

Fondata da P. PALUMBO

Editore: Gaetano Martello

C. De Giorgi	— I Menhir della Provincia di Lecce	pag. 45
La Rivista	— Per una Società di Storia Patria in Terra d'Otranto	» 88
G. Blandamura	— Badia Cisterciense di Santa Maria del Galeso presso Taranto	» 89
C. De Giorgi	— Francesco Can. D'Elia	» 106
BIBLIOGRAFIA SALENTINA	» 110
CRONACHE LECCESI	» 399

PROPRIETÀ LETTERARIA



LECCHE
R. TIPOGRAFIA ED. SALENTINA
FRATELLI SPACCIANTE

1916

Abbonamento annuo anticipato L. 12 — Un numero separato L. 3.

Nell'elenco dei *Menhir* che ora darò, io partirò da Lecce e andrò via via sino al Capo di Leuca, indicando i rapporti con le *Specchie* e con i *Dolmen* salientini.

II.

ELENCO DEI MENHIR SALIENTINI

MERINE (FRAZIONE DI LIZZANELLO)

Vi sono due *Menhir* a poca distanza dall'abitato, uno sulla via che mena a Lecce, l'altro su quella che mena a Lizzanello.

1° — *Menhir di Tafagnano.*

Si trova a destra della via carrozzabile che mena da Lecce a Merine, a 3600 m. da Lecce e 1250 da Merine, in uno spiazzo di forma triangolare nel quale imbocca la via vicinale che mena alla *masseria Verarda*.

Coordinate geografiche: Longitudine orient. da Roma 5° 45'

Latitudine boreale: 40° 20'

Altitudine sul mare: metri 44.

Dimensioni del *Menhir*:

Altezza m. 3,85 — Faccé adiacenti m. 0,47 per 0,32.

Orientazione della faccia più larga: N 12° E.

È un prisma monolitico di *pietra leccese*, della varietà detta volgarmente *leccisu bastardu* che si cava dagli strati più superficiali della roccia, che qui affiora alla superficie del suolo. La buca nella quale è confitto il monolito è di m. 0,70 per 0,55.

Oggi il *Menhir* è alquanto inclinato al Nord. Sulle sue facce sono scolpite con l'accetta delle croci, e una grossa patina di licheni ricopre tutto il monolite. Sugli spigoli si notano degli intacchi ed in cima si osserva una scanalatura; entrambi praticati quando il *Menhir* fu convertito in *Osanna* o *Sannà* sovrapponendovi una croce lapidea.